

Pubblicato il 11/11/2016

**N. 05050/2016 REG.PROV.CAU.
N. 06180/2016 REG.RIC.**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 6180 del 2016, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Mari.verd s.r.l., in persona dell'amministratore e legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Giuseppe Macchione, con domicilio eletto presso lo studio Placidi, in Roma, via Cosseria, 2;

contro

Comune di Gravina in Puglia, non costituito in giudizio;

nei confronti di

Verdidea s.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Giuseppe Dimito, con domicilio eletto presso Barbara Cataldi, in Roma, corso Rinascimento, 11;

Gielle del Comm. Luigi Galantucci, Puglia Garden s.r.l., Teorema s.p.a., Garden Design s.r.l., non costituiti in giudizio;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del T.A.R. PUGLIA – BARI, SEZIONE I, n. 308/2016, resa tra le parti, concernente una procedura di affidamento del servizio di gestione del patrimonio vegetazionale comunale

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Verdidea s.r.l.;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Viste le memorie difensive;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 10 novembre 2016 il consigliere Fabio Franconiero e uditi per le parti gli avvocati Macchione e Dimito;

Considerato che:

- come documentato dalla stessa Mari.verd, con motivi aggiunti proposti davanti al giudice di primo grado successivamente all'ordinanza qui appellata la medesima società ha impugnato l'atto conclusivo della procedura in contestazione, senza tuttavia formulare in tale sede alcuna istanza cautelare;
- inoltre, il contratto d'appalto è stato stipulato il 12 ottobre 2016 e la consegna del servizio è stata effettuata il successivo giorno 18

dello stesso mese di ottobre;

- il Tribunale amministrativo ha peraltro correttamente evidenziato, ai fini dell'insussistenza di un pericolo grave ed irreparabile, che l'appalto ha durata quinquennale;

- infine, le esigenze di celere definizione del merito, sottolineate dall'appellante in camera di consiglio anche ai fini di un accoglimento ai sensi dell'art. 55, comma 10, Cod. proc. amm., sono insite nelle caratteristiche del rito applicabile alla presente controversia e possono in ogni caso essere fatte valere dalla parte con specifici strumenti sollecitatori;

ritenuto infine che per quanto riguarda le spese del presente appello non sono ravvisabili ragioni per derogare al criterio della soccombenza;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) respinge l'appello (ricorso numero: 6180/2016).

Provvede sulle spese della presente fase cautelare come segue: condanna l'appellante Mari.verd s.r.l. alla relativa refusione in favore della Verdidea s.r.l., nella misura di € 1.500,00, oltre agli accessori di legge.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 10 novembre 2016 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Severini, Presidente

Claudio Contessa, Consigliere

Fabio Franconiero, Consigliere, Estensore

Luigi Massimiliano Tarantino, Consigliere

Raffaele Prospero, Consigliere

L'ESTENSORE
Fabio Franconiero

IL PRESIDENTE
Giuseppe Severini

IL SEGRETARIO